



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 09/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sarno Costruzioni s.r.l. nella persona del legale rappresentante;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresentante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la rilezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto *"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni"* nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: *"decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"*; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresentante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, lavarone Franco, lavarone Angelo, lavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Sarno Costruzioni s.r.l. ammonta a complessivi € **3.172,00** (tremilacentosettantadue/00), e risulta essere così costituito:

A	Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti	
	A1 Spese, competenze ed onorari	€ 2.500,00
	A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)	€ 100,00
	A3 I.V.A. (22%)	€ 572,00
	TOTALE	€ 3.172,00

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **3.172,00** (tremilacentosettantadue/00) a favore di Sarno Costruzioni s.r.l.

Allega la seguente documentazione:

- 1. sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 09/07/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Della Corte Vincenzo;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresentante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto *"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni"* nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: *"decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"*; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresentante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, lavarone Franco, lavarone Angelo, lavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU , € 4.000,00 competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Della Corte Vincenzo, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi € **158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti	
	A1 Spese, competenze ed onorari	€ 125,00
	A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)	€ 5,00
	A3 I.V.A. (22%)	€ 28,60
	TOTALE	€ 158,60

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

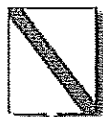
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **158,60** (centocinquantotto/60) a favore di Della Corte Vincenzo;

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Recora



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 09/07/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Padulese Alfredo;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G. e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresentante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la rilezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto *"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni"* nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: *"decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"*; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresentante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, lavarone Franco, lavarone Angelo, lavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Padulese Alfredo, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi € **158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti	
	A1 Spese, competenze ed onorari	€ 125,00
	A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)	€ 5,00
	A3 I.V.A. (22%)	€ 28,60
	TOTALE	€ 158,60

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **158,60** (**centocinquantotto/60**) a favore di Padulese Alfredo;

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 09/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Liguori Bruno;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresentante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto *"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni"* nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: *"decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"*; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresentante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, lavarone Franco, lavarone Angelo, lavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Liguori Bruno, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi € **158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti	
	A1 Spese, competenze ed onorari	€ 125,00
	A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)	€ 5,00
	A3 I.V.A. (22%)	€ 28,60
	TOTALE	€ 158,60

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **158,60** (centocinquantotto/60) a favore di Liguori Bruno;

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 09/07/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Picentino Pasquale;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresentante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la rielezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto *"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni"* nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: *"decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"*; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresentante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, lavarone Franco, lavarone Angelo, lavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Picentino Pasquale, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi € **158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti	
	A1 Spese, competenze ed onorari	€ 125,00
	A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)	€ 5,00
	A3 I.V.A. (22%)	€ 28,60
	TOTALE	€ 158,60

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **158,60** (**centocinquantotto/60**) a favore di Picentino Pasquale;

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 09/07/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Picentino Aniello;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresentante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto *"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni"* nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: *"decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"*; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresentante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, lavarone Franco, lavarone Angelo, lavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Picentino Aniello, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi € **158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti	
A1 Spese, competenze ed onorari	€ 125,00
A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)	€ 5,00
A3 I.V.A. (22%)	€ 28,60
TOTALE	€ 158,60

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

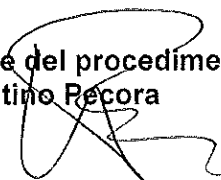
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **158,60** (**centocinquantotto/60**) a favore di Picentino Aniello;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Recora





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 09/07/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Iavarone Franco;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudici riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G. e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresentante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto *"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni"* nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: *"decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"*; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresentante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, lavarone Franco, lavarone Angelo, lavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di lavarone Franco, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi € **158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti	
	A1 Spese, competenze ed onorari	€ 125,00
	A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)	€ 5,00
	A3 I.V.A. (22%)	€ 28,60
	TOTALE	€ 158,60

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **158,60** (centocinquantotto/60) a favore di lavarone Franco;

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 09/07/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Adv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Iavarone Angelo;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudici riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G. e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresentante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto *"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni"* nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: *"decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"*; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresentante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, Iavarone Franco, Iavarone Angelo, Iavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di lavarone Angelo, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi € **158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti	
A1 Spese, competenze ed onorari	€ 125,00
A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)	€ 5,00
A3 I.V.A. (22%)	€ 28,60
TOTALE	€ 158,60

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **158,60** (centocinquantotto/60) a favore di lavarone Angelo;

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 9 del 09/07/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Iavarone Tonino;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudici riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G. e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresentante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto *"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni"* nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: *"decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"*; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresentante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, lavarone Franco, lavarone Angelo, lavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di lavarone Tonino, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi € **158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti	
	A1 Spese, competenze ed onorari	€ 125,00
	A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)	€ 5,00
	A3 I.V.A. (22%)	€ 28,60
	TOTALE	€ 158,60

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **158,60** (**centocinquantotto/60**) a favore di lavarone Tonino;

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Recora



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 10 del 09/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Di Giacomo Franco;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G. e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresentante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la rielezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto *"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni"* nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: *"decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"*; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresentante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, lavarone Franco, lavarone Angelo, lavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;

Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Di Giacomo Franco, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi € **158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti	
	A1 Spese, competenze ed onorari	€ 125,00
	A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)	€ 5,00
	A3 I.V.A. (22%)	€ 28,60
	TOTALE	€ 158,60

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **158,60** (centocinquantotto/60) a favore di Di Giacomo Franco;

Allega la seguente documentazione:

- 1. sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 11 del 09/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Forte Michele;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudici riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G. e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresentante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la rielezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto *"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni"* nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: *"decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"*; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresentante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, Iavarone Franco, Iavarone Angelo, Iavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Forte Michele, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi € 158,60 (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti	
	A1 Spese, competenze ed onorari	€ 125,00
	A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)	€ 5,00
	A3 I.V.A. (22%)	€ 28,60
	TOTALE	€ 158,60

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 158,60 (centocinquantotto/60) a favore di Forte Michele;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 12 del 09/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Leporini Vito;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresentante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto *"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni"* nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: *"decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"*; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresentante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudici riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, lavarone Franco, lavarone Angelo, lavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A. nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Leporini Vito, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi € **158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti	
	A1 Spese, competenze ed onorari	€ 125,00
	A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)	€ 5,00
	A3 I.V.A. (22%)	€ 28,60
	TOTALE	€ 158,60

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **158,60** (centocinquantotto/60) a favore di Leporini Vito;

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 13 del 09/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Shkoliar Nikel;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresentante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto *"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni"* nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: *"decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"*; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresentante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, Iavarone Franco, Iavarone Angelo, Iavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Shkoliar Nikel, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi € **158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti	
	A1 Spese, competenze ed onorari	€ 125,00
	A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)	€ 5,00
	A3 I.V.A. (22%)	€ 28,60
	TOTALE	€ 158,60

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

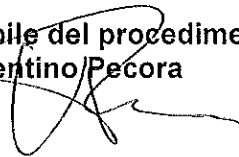
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **158,60** (**centocinquantotto/60**) a favore di Shkoliar Nikel;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 14 del 09/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Geom. Salito Giuseppe nato a Campagna il 04/01/1954 ed ivi residente alla via Piantito n. 9

Oggetto della spesa

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G. e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresentante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione

Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art. 36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto *"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni"* nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: *"decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"*; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresentante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, lavarone Franco, lavarone Angelo, lavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 6.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il compenso da riconoscere a favore di Salito Giuseppe, nella qualità di verificatore nominato dal Collegio ammonta a complessivi € **2.000,00** (duemila/00), avendo lo stesso dichiarato che tale compenso è esente da IVA e cassa di previdenza;

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **2.000,00** (duemila/00) a favore di Salito Giuseppe;

Allega la seguente documentazione:

- 1. sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno
- 2. nota pervenuta in data 15/07/2013 con nr. Prot. 513231 del geom. Salito

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora

